

Bicentenario della Nascita di Louis Braille:
un'occasione per Rilanciare il Club Italiano del Braille

Lo scorso 7 ottobre, a seguito delle dimissioni del dott. Michele Corcio, l'Assemblea del Club Italiano del Braille ha eletto lo scrivente in veste di nuovo Presidente. Pur consapevole della difficoltà di conciliare i numerosi impegni derivanti dalla concomitante carica di Presidente del Consiglio Regionale Lombardo dell'U.I.C.I. che ho l'onore di rappresentare e presiedere dal 2005, ho assunto con entusiasmo questo nuovo incarico. E non sarebbe potuto essere altrimenti: credo da sempre nell'importanza del Braille come sistema di scrittura e lettura pensato da un cieco per i ciechi. Ritengo che, a distanza di duecento anni, esso conservi intatta la sua originalità, la sua universalità e la sua attualità. Forse oggi, più di ieri, vi è la necessità di diffondere e promuovere questo geniale sistema fra i ciechi e le loro famiglie, fra gli insegnanti e gli operatori che si occupano di formazione ed integrazione culturale e sociale dei ciechi.

Permettetemi qui di esprimere, tornando alla mia elezione, due personali ringraziamenti: all'amico Michele per l'opera fin qui svolta a favore del Club, all'intera Assemblea del Club, per la fiducia accordatami.

Come è noto, il Club Italiano del Braille è stato istituito nel 2003 per volontà dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro-ciechi, dell'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione, della Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità, della Biblioteca Italiana per i ciechi "Regina Margherita", dell'Istituto dei Ciechi di Milano e dell'Istituto Francesco Cavazza di Bologna, con lo scopo di promuovere e diffondere l'omonimo sistema di lettura e scrittura per i ciechi.

In questi anni, il Club ha contribuito in maniera decisiva all'apertura del museo della casa natale di Louis Braille a Coupvray, in Francia, e alla costituzione della Sezione Italiana del suddetto Museo, presso l'Istituto dei Ciechi di Milano, il quale ha messo a disposizione spazi e risorse finanziarie. Nel 2007, inoltre, grazie alla tenacia del Presidente Nazionale dell'U.I.C.I., Tommaso Daniele, il Club ha ottenuto che il Parlamento Italiano, con la Legge 126/07, istituisse la Giornata Nazionale del Braille, da celebrarsi ogni 21 febbraio.

L'anno appena iniziato è importante per tutti i ciechi, ed in modo particolare per il nostro Club: cade infatti nel 2009 il bicentenario della nascita di Louis Braille.

In Francia, le celebrazioni hanno già avuto inizio: lo scorso 4 gennaio sono partito per Parigi dove ho preso parte alla cerimonia ufficiale di apertura del bicentenario al Pantheon, alla presenza di autorità nazionali e internazionali, a conclusione della quale ho vissuto uno dei momenti più toccanti dell'esperienza parigina: la visita alla tomba di Louis Braille; a testimonianza della sua importanza culturale e storica, Braille riposa al Pantheon, come tutti i grandi di Francia.

Successivamente, dal 5 all'8 gennaio, e sempre in terra francese, ho partecipato alla conferenza internazionale sul Braille "Braille 1809 - 2009" posta sotto il patronato del CINAL (Comitato internazionale per il bicentenario della nascita di Louis Braille), che ha avuto luogo all'UNESCO. Alla conferenza, così come a tutte le cerimonie commemorative, erano presenti 46 delegazioni provenienti da altrettanti 46 Paesi dei 5 continenti. Infatti, per ricordare la figura di Louis Braille e rendere omaggio alla sua grande invenzione, sono giunti a Parigi delegazioni provenienti non solo dai Paesi europei, ma anche da Cina, Giappone, Perù, Brasile, Australia, Nuova Zelanda, Argentina, Stati Uniti, Russia, Togo, Egitto, Marocco, Tunisia, Algeria, Congo, Emirati Arabi, e tanti altri ancora!

Particolarmente emozionante è stata la visita alla Casa Natale di Louis Braille a Coupvray che ho effettuato giovedì 7 gennaio. In quell'occasione ho potuto toccare con mano tutto ciò che è appartenuto a Louis Braille: dalla stanza in cui viveva con la famiglia al laboratorio dove suo papà lavorava, e dove Louis si fece male agli occhi, fino agli strumenti che utilizzò per inventare il suo sistema di lettura e scrittura. E' stata davvero un'esperienza entusiasmante, che mi ha ancora una volta persuaso della genialità di questo personaggio, il quale fu in grado di concepire uno strumento talmente raffinato, ma allo stesso tempo semplice e universale da essere utilizzato ancora oggi, dopo due secoli, in tutto il mondo.

Torniamo ora in Italia: il 20 febbraio avrà luogo la seconda Giornata Nazionale del Braille che, naturalmente, cadendo nell'anno del bicentenario, assume un valore particolare. La manifestazione nazionale si terrà presso l'Istituto dei Ciechi di Milano, come già accennato, sede della Sezione Italiana del Museo Louis Braille. Segnalo, a tal proposito, che tra gli impegni del Club del Braille, nell'imminente futuro, c'è quello di implementare la suddetta Sezione italiana del museo, arricchendone i contenuti e ampliandone gli spazi.

Nella circostanza, accogliendo una proposta del Presidente Nazionale dell'U.I.C.I., il Club Italiano del Braille promuoverà una sottoscrizione pubblica di fondi finalizzata all'acquisto di almeno 10.000 tavolette Braille da donare ai ragazzi non vedenti dei Paesi in via di sviluppo. Il Club sosterrà poi l'Unione affinché il Governo mantenga l'impegno già assunto di coniare una moneta commemorativa da 2 euro con il profilo di Louis Braille.

Il CINAL (Comitato internazionale per il bicentenario della nascita di Louis Braille) ha deciso di realizzare un "Libro d'Oro" in onore di Braille", che verrà collocato presso il museo-casa natale di Coupvray e riporterà i nomi e i pensieri di tutti coloro che desiderino onorare la memoria di Louis Braille. Anche noi compariremo nel "Libro d'Oro".

Aldilà delle specifiche iniziative commemorative legate al bicentenario, uno dei primi obiettivi generali da perseguire, allo stato attuale, è quello di formalizzare la costituzione del Club Italiano del Braille in modo tale da conseguire l'ottenimento di un finanziamento pubblico; a tal scopo, l'Assemblea ha già elaborato una prima bozza di Statuto Sociale che, nel corso della prossima riunione, verrà sottoposta ad approvazione definitiva. La trasformazione del Club in associazione dovrebbe favorire una maggiore diffusione delle attività e nel contempo consentire di ottenere maggiori risorse per svolgere le diverse iniziative promozionali e per sottolineare, ancora una volta, il carattere insostituibile del sistema Braille. La visibilità del Club e delle sue attività sarà inoltre ampliata dalla pubblicazione di un bollettino informativo annuale.

So che gli obiettivi che ci siamo posti possono sembrare ardui, considerata anche la delicata situazione economica che attraversa il nostro Paese. Sono però convinto che con il sostegno ed il contributo di tutti riusciremo, ancora una volta, a raggiungere quanto prefissato; per tutti coloro i quali intendano offrire il proprio sostegno all'attività del Club, riporto di seguito i dati del conto corrente postale n. 47747175 intestato a: Club Italiano del Braille - IBAN IT12 I076 0103 2000 0004 7747 175.

Nicola Stilla